

# TRASPA RENZE TRANSPARENCY



107  
DHD

## DUE CORPI UNA STESSA ANIMA TWO MINDS ONE SOUL

txt: Elviro Di Meo  
ph: Ciro Frank Schiappa

progetto: Enrica Mosciaro  
direzione lavori: Andrea Aloisi, Enrica  
Mosciaro  
schizzi, disegni e immagini:  
courtesy Atelier Fusina 6



**Due volumi compatti scorrono lungo l'edificio. Si sovrappongono, quasi senza mai toccarsi, sorretti da un nastro di luce che accentua la differenza cromatica e materica. Il Mod05 - il nuovissimo hotel situato nell'area settentrionale del lago di Garda - unisce accoglienza e privacy, intrattenimento e riposo, ristoro e vita sociale, aprendo un dialogo 'ecologico' con il paesaggio**

Si configura come la sovrapposizione di due edifici. Due corpi, appartenenti allo stesso paradigma progettuale, divisi, quasi senza mai toccarsi, da una lunga striscia di vetro, che di notte riverbera di luce, enfatizzando la diversificazione delle parti. Il parallelepipedo che ospita le camere, compatto ma leggero, galleggia sul piano terra, la cui articolazione risponde alla complessità funzionale. Il nuovo hotel Mod05, progettato da Enrica Mosciaro, si inserisce nel territorio di Sandrà di Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona, senza entrare in conflitto, diventato non solo un luogo dedicato all'accoglienza alberghiera, ma un vero e proprio punto di riferimento per la città. "Gli hotel - commenta l'architetto, che dal 1993 vive a Barcellona, alternando la sua attività professionale tra la Spagna e l'Italia - racchiudono al loro interno due anime: il momento pubblico e dinamico delle aree di arrivo e partenza, delle zone di incontro, delle aree di attività, e il momento intimo e protetto della notte e del riposo". Da questa riflessione è partita la filosofia del progetto, attraverso un linguaggio moderno, che, tuttavia, riesce a dialogare con l'ambiente. Il progetto, ricoprente un lotto di 3.337 metri quadrati, per una superficie costruita di 3.002 metri quadrati e un volume complessivo di 5.800 metri cubici, nasce per volere di una committenza attenta e sensibile. "Un cliente di grande cultura. Una persona che non si limita al mero guadagno, ma crede in valori che rappresentano un profondo significato. Una sorta di mecenate che ha realizzato, ad esempio, e poi donato al suo paese un teatro, una scuola di musica. In un certo senso, ha una mentalità molto aperta, lontano dalla realtà locale e dal tipico ambiente italiano. Il che mi ha aiutato non poco a entrare in sintonia e a portare avanti il progetto, senza troppi condizionamenti, proprio perché mi si chiedeva un edificio particolare. Ed in questo caso, credo, che sia importante il rapporto di fiducia tra cliente e progettista". A conferma di questo legame creatosi con successo per il Mod05 è il fatto che l'hotel sia stato selezionato per l'edizione 2008 del catalogo del Dedalo Minosse - premio nato per omaggiare i committenti delle architetture, in questo caso la Italgestioni spa. La struttura dell'albergo protegge la parte riservata al soggiorno e al pernottamento, disposta sul primo e sul secondo

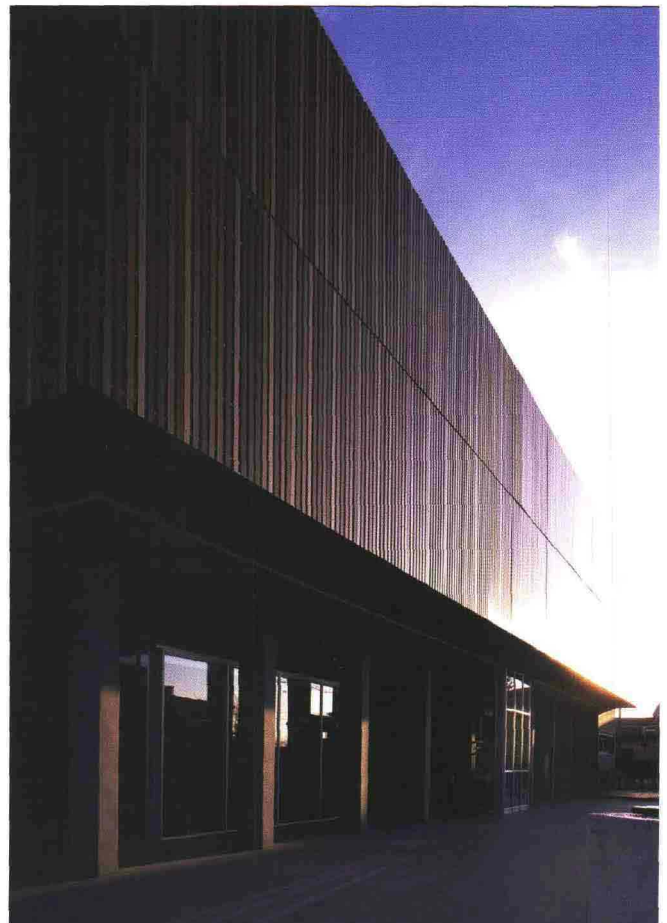
livello, attraverso una facciata apribile, che regala comfort e privacy e che muta a seconda delle stagioni e delle richieste degli ospiti. Una sorta di nastro scorrevole che avvolge interamente, a differenza del lato in cui è collocata la scala di emergenza e i locali di servizio, i prospetti del parallelepipedo superiore e che funziona a mò di schermo, capace di controllare il flusso luminoso dando la possibilità di filtrare l'esterno, ma di non intravedere quanto si consuma all'interno. Una doppia facciata in brise-soleil, costituita da una struttura metallica in zincato e pannelli fenolici, prodotti da Meteon Trespa, in tre tonalità differenti. I colori, mischiati in maniera casuale, traggono essenza dalle tonalità del legno, rievocando la serenità del luogo e il fascino della natura, grazie a nuance che spaziano dal rovere chiaro, al castagno e al rovere scuro. "La struttura ricorda il legno; in realtà, l'effetto è dovuto a un pannello fenolico compatto, molto particolare, realizzato da un produttore olandese che in Italia dispone di vari punti di distribuzione. I pannelli originali, laminati, delle dimensioni di tre metri e sessanta per due, sono stati tagliati successivamente in strisce adatte alle indicazioni del progetto. Il filtro solare ne garantisce nel tempo l'assoluta inalterabilità del colore". Doppia facciata, in quanto quella vera, con i serramenti esterni in alluminio apre su un balcone - uguale per tutte le stanze - largo un metro e dieci, intervallato dagli altri, da pareti divisorie in vetro opalino. Da qui il confronto con il contesto, con una realtà fortemente connotata. Pur non essendo in centro storico, l'area in cui sorge il Mod05 è sottoposta al vincolo paesaggistico. Si trova in una zona settentrionale del lago di Garda, tutt'altro che periferica, molto sviluppata dal punto di vista infrastrutturale e caratterizzata da centri strettamente concatenati, tali da formare un continuum urbanistico; richiamo, questo, per turisti e operatori del comparto alberghiero. In più, la presenza di parchi tematici, o meglio, di parchi ludici non sempre apprezzati per l'aspetto puramente estetico, ma di grande valenza turistica, completa l'identità del posto. Altrettanto interessante, come impostazione progettuale, la risposta a una specifica richiesta della committenza: esaltare il valore ecologico inserito nell'estetica della composizione architettonica. "Il complesso - aggiunge l'architetto Mosciaro, che divide lo studio Fusina 6 di Barcellona con Silvia Contreras, Jordi Montferrer e Gonzalo Milá - è assai rispettoso dell'ambiente. L'edificio è alimentato da pannelli fotovoltaici, che provvedono al riscaldamento termico, al raffreddamento e alla trasformazione dell'energia elettrica. Tutti i materiali utilizzati sia per gli spazi interni sia per le finiture esterne sono materiali rigorosamente ecologici, scelti apposta per non compromettere la bellezza dei luoghi". Il piano terra - rivestito all'interno in gres (di Graniti Fiandre in pietra serena), ad eccezione della pavimentazione esterna, sempre in gres, ma in pietra basaltina - sovrasta il livello interrato, destinato a garage con trenta posti auto, dotato anche di spogliatoi e magazzini. Il piano della hall si articola attorno a uno spazio centrale vetrato, a tutt'altezza - per la precisione quattro metri di luce - nel quale si affacciano i volumi solidi e materici, alti tre

108  
DHD



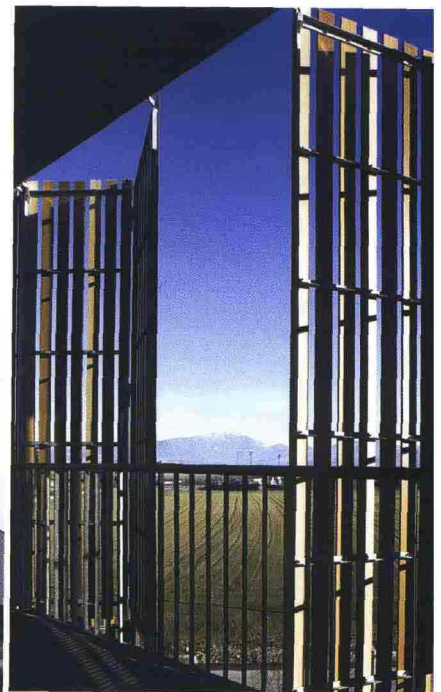
In apertura, così come in questa e nella pagina accanto, la particolare facciata in brise-soleil, costituita da una struttura metallica in zincato e pannelli fenolici, in tre tonalità differenti. I colori, mischiati in maniera casuale, traggono essenza dalle tonalità del legno, rievocando la serenità del luogo e il fascino della natura, grazie a nuance che spaziano dal rovere chiaro, al castagno e al rovere scuro.

Opening shot, and on this and the opposite page, the unusual sun-shade facade consisting of a galvanized metal structure and phenolic panels, in three different colors. The colors have been mixed at random and refer to the colors of the wood, re-evoking the serenity of the location, and the fascination of nature; the colors range from pale oak to chestnut to dark oak.



metri, delle varie funzioni: la reception e gli uffici – dal rosso cangiante, in cui trova spazio il bancone in pietra artificiale –, il bar – rivestito in legno di rovere – e i servizi – in marrone bruciato –, la sala da pranzo – in beige –, la sala riunioni e le cucine. Cubi, segnati da una gamma cromatica differente per stabilirne l'immediata individuazione, che conferiscono carattere alla hall, lasciando sempre corridoi visivi verso l'interno, verso le campagne e scorci vetrati verso il cielo. "La forza materica dei volumi – commenta l'architetto – è esaltata dal trattamento delle superfici rivestite semplicemente da intonaco grezzo, trattate con continuità di finitura e colori tesi al continuo dialogo tra ambiente interno ed esterno. Questi locali cubici, inoltre, stando sul fronte della strada principale, come corpi aggettanti dall'edificio, hanno lo scopo di invogliare la sosta e l'ingresso di clienti esterni all'albergo. Chiunque può entrare per bere un caffè al bar o andare al ristorante per consumare il pranzo". Al progetto hanno collaborato Katerina Samsarelou, Nuria Valldeneu, Jordi Castel, Martin Ares, Mathilde Felix-Faure, Paola Chellini, Claudia Manfredi, Carolina Vargas, Wolf Weikart e Andrea Aloisi, direttore dei lavori insieme a Enrica Mosciaro. Molto spartana è la disposizione interna delle trentotto camere da letto, in cui all'architettura è demandato

il compito di arredare lo spazio. Un design decisamente essenziale ed estremamente rigoroso, costituito da pochi oggetti scami. L'armadio e i piani di appoggio fanno parte della struttura stessa. Una specie di panca, che percorre tutta la stanza, diventa una comoda scrivania. A terra, il parquet in legno di rovere. Legno usato anche per le porte di accesso alle varie camere e ai diversi ambienti e per i serramenti interni. I listoni di legno si interrompono in corrispondenza dei pavimenti esterni ai due piani degli alloggi. Qui è stato collocato un grigliato metallico. La muratura dell'edificio è di tipo tradizionale, fatto con mattoni, recante all'interno la camera d'aria. Le pareti divisorie, invece, sono formate da lastre di gessofibra con elevate prestazioni acustiche. Un pannello di cartongesso più duro per ottenere il massimo livello di isolamento. Materiale che ritorna nella controsoffittatura delle camere; mentre al piano terra, come controsoffitto, sono stati adoperati pannelli acustici registrabili di medium density, in colore nero. Gli arredamenti interni sono di Moroso e Arper; quegli esterni di Santa&Cole. I bagni, con rivestimenti in gres di Graniti Fiandre, nella tonalità marrone, presentano un vano doccia molto grande: un metro e settanta per ottanta centimetri. L'ideale per offrire comodità e ottima qualità del servizio.



109  
DHD

**Two compact volumes runs long the building. They overlap, almost without touching; they are supported by a strip of light that accentuates the chromatic and texture differences. Mod05, the new hotel located to the north of Lake Garda, combines hospitality and privacy, entertainment and relaxation, catering and social life, creating an ecological dialogue with the landscape**

*It looks like the superimposition of two buildings. Two blocks of the same design paradigm, separated by a long pane of glass, as though they never touched. At night, they reverberate with light, emphasizing the diversification of the components. The parallelepipeds which contain the bedrooms are light and compact, they float above the ground floor and satisfy the demands for functional complexity. The new Mod05 hotel, designed by Enrica Mosciaro, has been built in Sandrà di Castelnuovo del Garda, in the province of Verona, without clashing with the landscape. It is a place dedicated to hotel hospitality, but is a true reference point for the city. "The hotels – commented the architect, who has been living in Barcelona since 1993, commuting professionally between Spain and Italy – embrace two souls: the public and dynamic moment of the arrivals and departure areas, the meeting areas, the activity areas, and the more intimate protected moments of the night and rest". These proceed to the design philosophy which interface with the surroundings in a modern key. The plans involve a site of 3337 sq.m. The building covers a total of 3002 sq.m. for an overall volume of 5800 cu.m. It was commissioned by an attentive and sensitive client. "A client of enormous cultural depth. A person who is not simply focused on profits but who believes in values intrinsic to profound meaning. A sort of benefactor who created and then donated a theater, a music school to his country. In some ways, he has a very open mentality, distant from the local reality and the typical Italian ambience. And this helped me work in harmony and proceed with the project with just a handful of restrictions, simply because I was being asked to design a special building. And in this case, I believe, that the relationship of trust between the client and the designer is of the utmost importance". Confirmation of this successful bond in the Mod05 project lay with the fact that the hotel was selected for the 2008 edition of the Dedalo Minosse catalogue, a prize which was developed as a tribute to the enterprises that commissioned architecture, in this case, Italgestioni Spa. The hotel structure protects the lounge and bedroom areas, arranged on the first and second floors; the façade can be opened, creating comfort*

*and privacy, changing depending on the seasons and the demands of the guests. It is a sort of sliding ribbon that completely covers the sides of the upper parallelepiped; it differs where there is the emergency stairway and the utility service rooms. It acts as a screen at times and can control the luminous flow, giving the possibility of filtering the outside world, but does not allow observers to see what is happening on the inside. It is a dual shade-producing facade, consisting of a galvanized metal structure and phenolic panels, produced by Meteon Trespa in three different colors. The colors, mixed in a casual manner, take their inspiration from the hues of wood, re-iterating the serenity of the location and the enchantment of nature, thanks to shades that range from pale oak to chestnut to dark oak.*

*"The structure resembles wood; in reality, the effect is due to a very special, highly compact phenol panel, produced by a Dutch producer which has a number of distribution points across Italy. The laminate panels, 3.60x2 meters at the origin, were successively cut into strips suitable for the project. The solar filter guarantees absolute inalterability of the color over time". A dual façade, in that the real one with the external aluminum frames opens onto a balcony, the same for all the bedrooms, 1.10 meters wide and interrupted by others and by partition walls in translucent glass. From here the comparison with the context, with a powerfully identifiable partition wall. Even though not part of the historical center, the site for Mod05 was subjected to planning restrictions. Located north of Lake Garda; the area is not peripheral and is highly-developed in terms of infrastructures, characterized by a series of closely-linked centers that form a single urban development; this beckons to tourists and hospitality operators. Moreover, the theme or fun parks which are not always fully appreciated in purely esthetic terms, but which are of enormous importance to tourism, complete the identity of the location. Of equal interest, in design terms, was the response to the client brief to exalt the ecological value of the arrangement's architectonic esthetics. "In the plans for the complex – added architect Mosciaro, who shares studio Fusino 6 of Barcelona with Silvia Contreras, Jordi Montferrer and Gonzalo Milá – a lot of attention was paid to the environment. The building is fueled by photovoltaic panels which power the heating system. All the materials used for the interiors and the exterior finishes are totally ecological and were chosen deliberately to avoid jeopardizing the beauty of the surroundings". The interiors of the ground floor have been finished with gres serena stone by Graniti Fiandre, with exception of the external paving which is gres Basalt stone. This floor lies above the basement containing a garage with 30 parking spaces, changing rooms and storerooms. The hall has been arranged around a central floor-to-ceiling glass-paneled area, 4 meters high and overlooked by solid and textured volumes, 3 meters high and used for a number of different functions: the reception area and the offices are in shimmering red, these contain the counter*



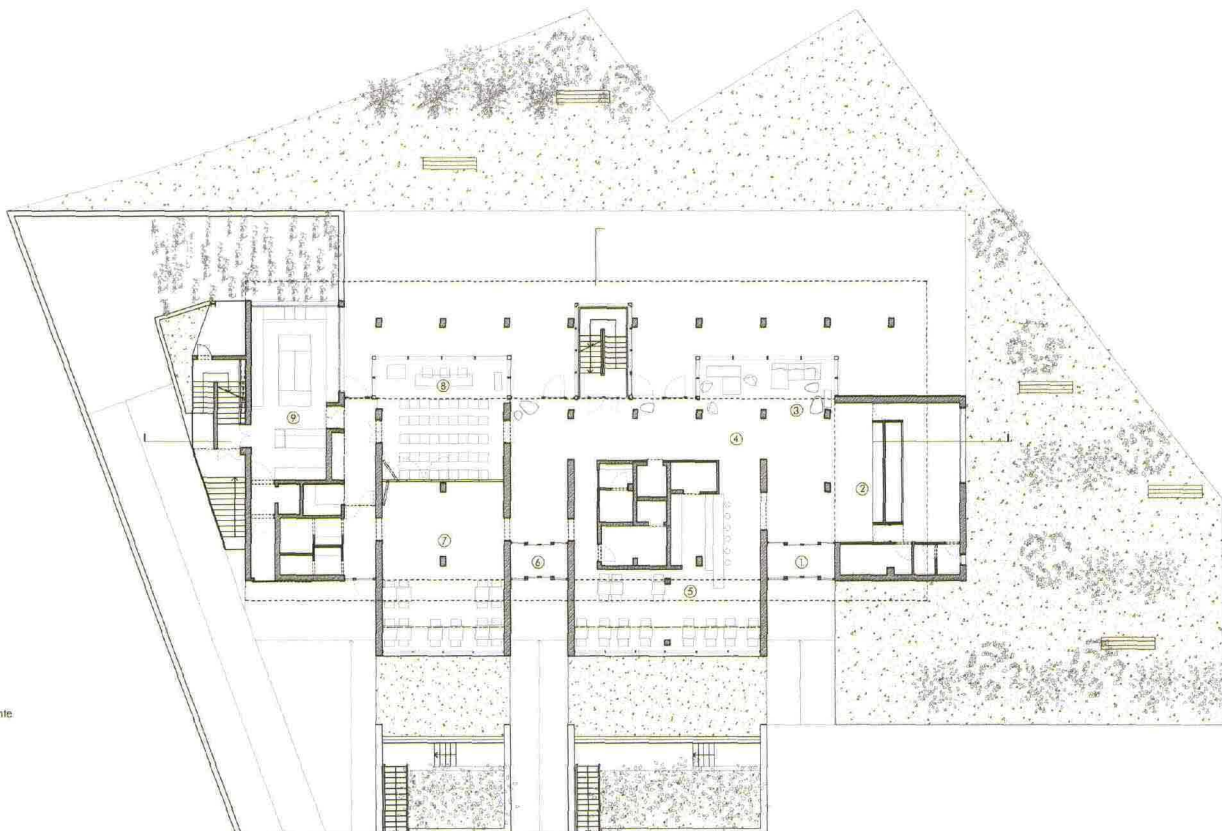
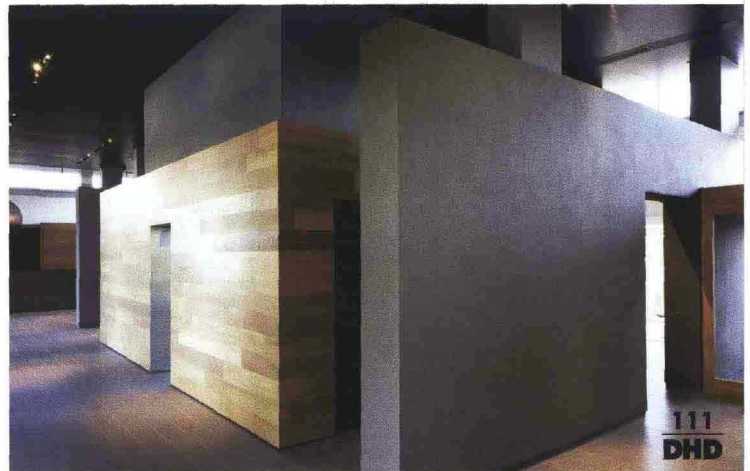


*in artificial stone, the bar covered in oak wood, the amenity services in burnt brown, the dining-room are beige, the meeting room and the kitchens. Cubes, in different colors create an easily-identifiable feature, that gives personality to the hall; there are uninterrupted views over the surroundings, towards the countryside with skylights providing the observation of the sky above. "The material power of the volumes – comments the architect – is exalted by the whitewash of the surfaces; the continuous colored finish creates dialogue between the inside and the outside. Moreover, these cube-shaped rooms, positioned on the main road, protrude from the building and attract guests inside the hotel. Non-residents are encouraged to enjoy a cup of coffee at the bar or visit the restaurant for lunch". A number of architects assisted the project: Katerina Samsarelou, Nuria Valldeneu, Jordi Castel, Martin Ares, Mathilde Felix-Faure, Paola Chellini, Claudia Manferrari, Carolina Vargas, Wolf Weikart and Andrea Aloisi, Works Manager along with Enrica Mosciaro. The furniture arranged inside the 38 bedrooms is very basic; the architecture must also have a decorative function. The design is clean; minimalist articles – a wardrobe and shelving that are parts of the hotel's structure. A sort of bench runs along the entire room and can also be used as a writing desk. On the floor, oak parquet. Wood has also been used for the doors that lead to the various bedrooms, ambiances and the interior frames. The wooden slats are*

A lato, alcuni interni della hall. Questa si articola attorno a uno spazio centrale vetrato, a tutt'altezza, nel quale si affacciano i volumi solidi e materici, alti tre metri, dalle varie funzioni: la reception e gli uffici, il bar e i servizi, la sala da pranzo, la sala riunioni e le cucine. In basso, la planimetria del piano terra. Nella pagina accanto, l'ingresso dell'hotel.



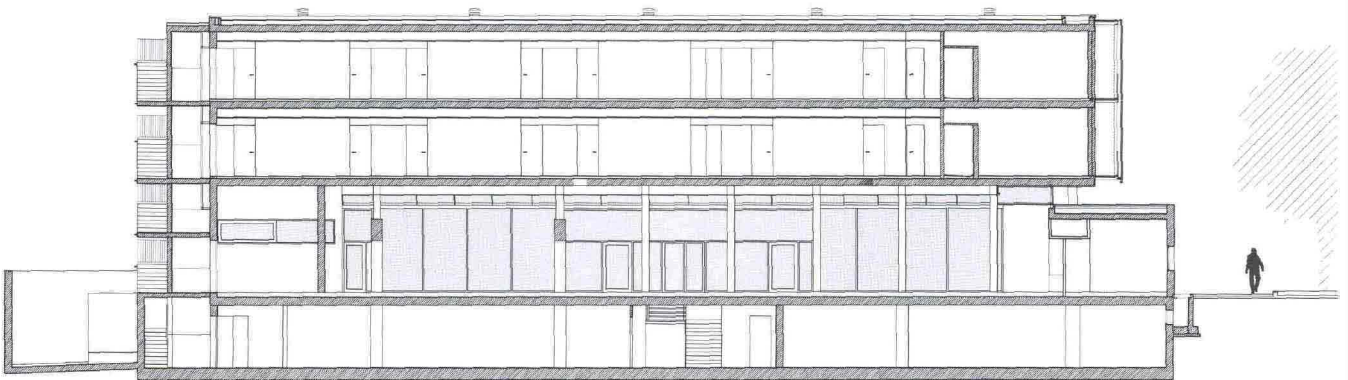
To the side, views of the hall interiors. This has been arranged around a central floor-to-ceiling glass-paneled space, overlooked by solid textured volumes, three meters high, used for a variety of functions – the reception, offices, the bar, the amenity services, the dining room, the meeting room and the kitchen. Below: the layout of the ground floor. On the opposite page, the entrance to the hotel.



1. Entrata hotel
2. Reception
3. Salone
4. Hall
5. Bar
6. Entrata ristorante
7. Ristorante
8. Sala riunioni
9. Cucina

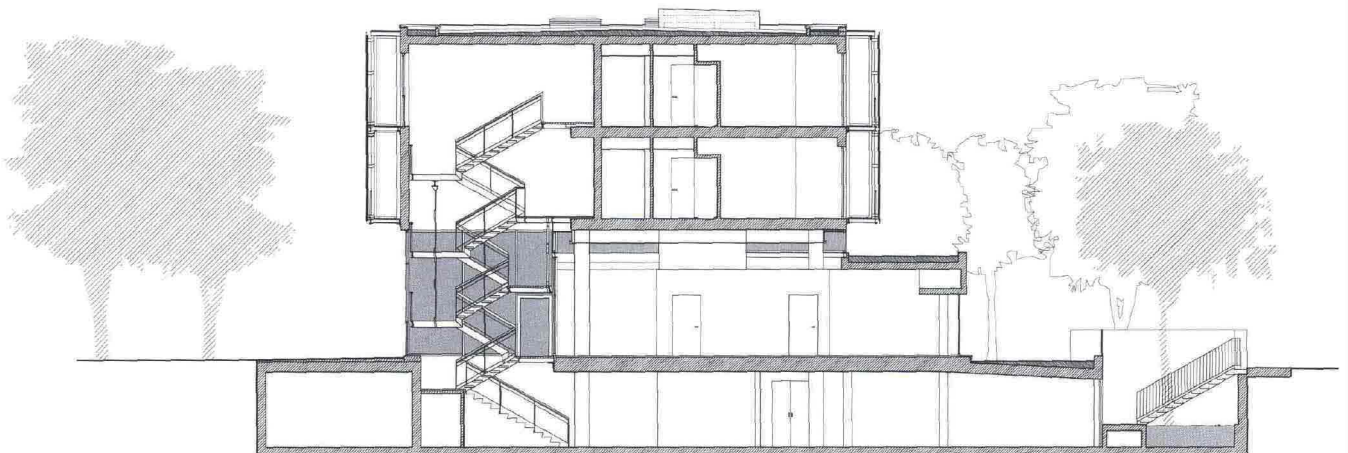


pianta del primo e del secondo piano/layout of the first and second floors



112  
DHD

sezione longitudinale/longitudinal section

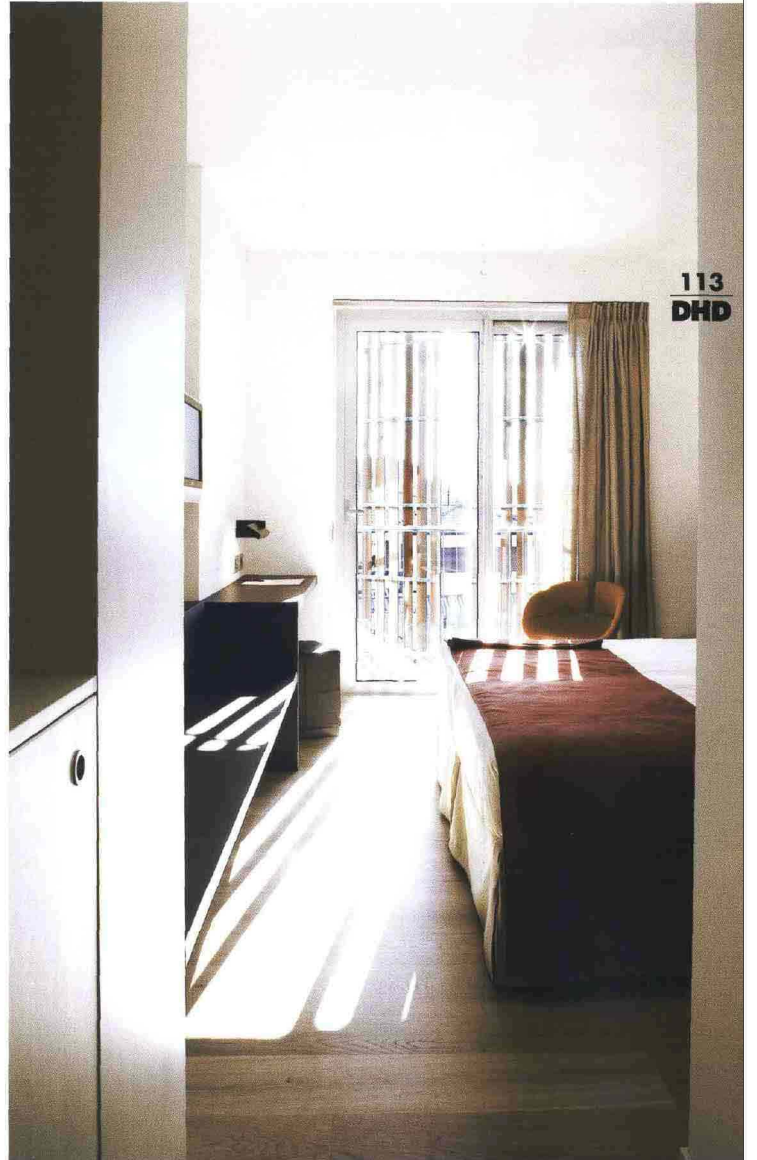


sezione trasversale/transversal section

*interrupted in correspondence to the external paving of the two residential floors. A metal grid has been added. The building's walls are traditional brick air cavity structures. The partition walls consist of plaster and fiberboard (which is a harder material when compared to traditional plasterboard) with high soundproofing performance. This material has also been used in the lowered ceilings of the bedrooms; on the ground floor the material for the lowered ceiling was black MDF. The interior furnishings were by Moroso and Arper; the exterior furnishings were by Santa&Cole. The bathrooms have been tiled with brown gres by Graniti Fiandre and each contains a huge shower-base: the measurements - 1.70x80 cm - are ideal for providing comfort and excellent quality of the service.*

*Nella pagina accanto, partendo dall'alto, il prospetto posteriore nord-ovest dell'edificio. Al centro e in basso, gli ambienti spartani delle camere da letto, collocate al primo e al secondo piano. Un design decisamente essenziale ed estremamente rigoroso, costituito da pochi oggetti scarni, come l'armadio e i piani di appoggio, parte della stessa matrice architettonica.*

*On the opposite page, starting from top, the posterior North-West elevation of the building. At the center and below, the spartan bedrooms, positioned on the first and second floors. The arrangement is minimal and extremely severe, consisting of just a few items, such as the wardrobe and the shelving, obviously following the same architectonic style.*



113  
DHD